



Buongiorno ragazze e ragazzi,

vi ringrazio per l'OdG che avete presentato, pertinente anche alla situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. La legge n.109/96 prevede l'assegnazione dei patrimoni e delle ricchezze di provenienza illecita a quei soggetti - associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla cittadinanza, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro. Si tratta soprattutto di ville, appartamenti, terreni e capannoni appartenenti alla malavita e ora di proprietà dello Stato.

Dei beni confiscati alla criminalità organizzata si parla tanto al momento del sequestro, poi però è come se ci dimenticasse di loro, in realtà, alcuni beni hanno trovato una nuova destinazione anche in provincia a Bergamo; ne ricordo alcuni:

- la casa dei papà separati a Terno d'Isola (bene confiscato a un gruppo di truffatori);
- la casa famiglia per minori a Berbenno (bene confiscati a un usuraio);
- la casa per donne in difficoltà a Suisio (bene confiscato a killer della 'ndrangheta);
- il centro di formazione alla legalità assegnato al CPL e Rete SOS scuole a Seriate (bene confiscato a contrabbandieri della mafia);
- gli alloggi per i carabinieri a Cornalba (bene confiscato a degli spacciatori).

L'Osservatorio della Legalità del Comune di Bergamo, da me presieduto, ha istituito un gruppo di lavoro, in sinergia con l'Associazione Libera, con l'obiettivo di mappare i beni confiscati del nostro territorio per procedere poi con la richiesta allo Stato di assegnarli per fini sociali.

La vostra richiesta di destinare a un presidio medico un bene confiscato alle mafie, presuppone che nel territorio del nostro Comune ne sia presente almeno uno, ma attualmente non ne siamo a conoscenza; nel caso però dovesse accadere, terremo sicuramente presente la vostra interessante richiesta.

Ringrazio tutti voi, studentesse e studenti, per la partecipazione a questo importante progetto; ringrazio le vostre e i vostri insegnanti, che hanno accolto la nostra proposta di un percorso sulla legalità per formarvi ed informarvi sui gravi danni economici e sociali che le mafie causano al nostro Paese; infine, ringrazio Carmen Cortinovis, la volontaria di Libera, che nei mesi scorsi è venuta nelle vostre classi a parlarvi di ecomafie e che in questi giorni si è raccordata con le vostre insegnanti per redigere, assemblando le vostre proposte, l'OdG presentato.

Nella speranza di incontrarci presto in altre occasioni, vi abbraccio.

Bergamo, 27 marzo 2020

Marzia Marchesi
Assessora all'Educazione alla cittadinanza,
alla Pace e alla Legalità